

*"Dio non sta dalla parte dei poveri
perché sono migliori dei ricchi,
ma perché sono poveri.."*

Alex Zanotelli

Lo Sperpero e la Fame

Le ultime relazioni delle associazioni umanitarie confermano quello che è scandalosamente chiaro da sempre: esistono parti del nostro pianeta drammaticamente affamate. Per la maggior parte dei casi sono proprio quelle zone potenzialmente ricche di risorse naturali che vengono stritolate dall'interesse dei paesi più ricchi divenendo lo zerbino umano di altre popolazioni economicamente più forti.

La beffa è che molti di quei paesi responsabili di questa ingiustizia, sono proprio quelli che ostentano come religione ufficiale il "Cristianesimo". Proprio quei paesi che per le feste natalizie profondono buonismo edulcorato e si ricordano che ci sono bambini dall'altra parte del mondo (e tante volte anche dall'altra parte del giardino) che muoiono di fame. Sembra di assistere puntualmente a quella misericordia d'occasione che, non so a voi, ma a me crea il voltastomaco.

Alex Zanotelli sostiene che la lettura della Bibbia che si fa nei paesi disagiati è completamente diversa della lettura che se ne fa in un comodo salotto occidentale. Ed è indiscutibilmente vero.

Il dramma è umano e religioso insieme: non abbiamo capito niente di Cristo, non abbiamo capito niente della misericordia e dell'umana pietà.

Siamo tutti chiamati alla responsabilità in tal senso. Un terzo della popolazione mondiale consuma tutto quello che i restanti due terzi necessitano, a punto tale da creare uno squilibrio umano ed ecologico che sta mandando in malora l'armonia naturale delle cose.

Non dobbiamo sentirci le mani meno sporche di chi compie "materialmente" questi crimini, perché col nostro atteggiamento consumista ed indifferente, di fatto approviamo e sanciamo lo stritolamento di altri esseri umani.

Se poi volete constatare il cinismo dell'imperialismo economico, leggete la testimonianza di Raoul Follereau che, in uno dei suoi scritti, denuncia come una potente industria farmaceutica americana ha preferito mandare al macero migliaia di medicine anti-lebbra (perché non più richiesti dal mercato occidentale) piuttosto che distribuirli alle numerose popolazioni di paesi più poveri che ancora subiscono tale piaga.

Le oscillazioni di mercato e il fallimento di importanti banche americane, sanciscono di fatto un altro duro colpo per le popolazioni più deboli e, mentre nelle nostre case, si discute sull'aumento dei beni di prima necessità, fra queste popolazioni rimane allarmante l'assenza di tali beni. Il colmo più eclatante, è vedere famiglie che mantengono costoso cibo e altrettanto costosi pannolini, a delle costose bambole appositamente create per

consumare!!!!!!!!!!!!!! Abbiamo raggiunto il limite: il consumismo sfrenato è la più grande bestemmia rivolta a Dio e agli uomini!

E poi vi prego: non prendiamoci in giro! Se tali popolazioni sono ridotte sempre ad uno stato di dipendenza dai paesi ricchi non è perché di fatto non si sono trovate le modalità giuste per aiutarli definitivamente, ma solo perché non si è voluto farlo. Avere delle popolazioni stritolate, permette a noi tutti di esercitare il nostro potere economico e politico sugli stessi. Se tutte le popolazioni di "serie B", cominciassero ad essere autonome e far sentire la propria voce, per gli attuali paesi ricchi si profilerebbe un declassamento pericoloso in termini di potere e di ricchezza.

Giudicare questi poveri derelitti della storia con ipocriti buonismi o i loro atti di disperazione con gli scrupoli dei buonpensanti, è patetico e snob.

Dobbiamo davvero fare una seria autocritica e non cercare di giustificarci a tutti i costi. Siamo arrivati ad un punto della storia, dove non è più possibile mettere la testa sotto la sabbia. Gli ultimi ci chiedono il conto e noi procrastiniamo il pagamento dei nostri debiti. Di fatto siamo sul crinale di una storia disumana in cui il nostro ottuso egoismo, acceca la vista e la coscienza.

Ma, visto che stare da una parte o dall'altra della barricata, è solo un gioco di probabilità, cosa proveremmo noi a stare dal lato più scomodo? I carnefici della storia umana, niente avrebbero potuto fare senza il tacito consenso della popolazione... questo concetto deve essere un atto di condanna senza appello per tutti noi!

Nessuno si senta escluso e nessuno si senta credente per il solo fatto di andare tutte le domeniche a messa.

Cristo è il veniente, è colui che viene ogni giorno e scruta negli abissi della nostra coscienza, da dietro quei muri di orrore e di miseria. Egli è in quel bambino con la pancia gonfia per la fame, in quella donna smagrita, in quel vecchio lasciato in balia di se stesso, in quei disgraziati che giungono nei barconi sperando di riacquistare la loro dignità umana...Cristo è dentro di noi, nella voce delle nostre coscienze che urla il suo "no" davanti a quelle scene... Egli è colui che scommette in questa storia umana nonostante i nostri limiti, le nostre miserie, le nostre ipocrisie, le nostre aridità interiori...non so perché, ma continua a crederci e almeno per questo dobbiamo cominciare a dargli credito...

haselix@gmail.com